

Allerta precariato: «Numeri record»

Il monito dei sindacati trentini: «Le assunzioni rallentano, timori per stagione invernale»

I numeri

87,2%

La porzione sul totale di contratti di assunzione attivati nei primi otto mesi dell'anno con formula a termine, tra intermittente, somministrato e a tempo determinato

41,7%

La crescita delle trasformazioni dei contratti a termine in tempo indeterminato (in totale 5.094 nei primi otto mesi del 2022)

20,2%

Di quanto sono aumentate rispetto agli otto mesi del 2021 le assunzioni dei giovani

21,5%

L'aumento delle assunzioni di stranieri. Hanno raggiunto quota 5.658 da gennaio ad agosto.

di Margherita Montanari

Nei numeri, non c'è il segno meno che aveva distinto i tre mesi precedenti. Tutt'altro: ad agosto la crescita delle assunzioni in Trentino è arrivata a segnare 3.100 posti in più rispetto allo stesso mese del 2021 (+33,1%). Ma nonostante l'andamento complessivamente positivo, i sindacati non abbassano la guardia. «Le dinamiche del mercato del lavoro sono in rallentamento da mesi», chiosano Cgil, Cisl e Uil. E guardano allarmati ingrossarsi dei numeri riferiti ai nuovi contratti a termine. Una tendenza che, in vista dell'inverno, rischia di pesare sul quadro di migliaia di famiglie, già vessate dai prezzi dell'energia e dall'inflazione. Il dato della crescita delle assunzioni va contestualizzato. I posti di lavoro sono cresciuti. Ma a fare da traino è stata una circostanza particolare. L'ottavo mese dell'anno ha coinciso con la raccolta della frutta che «a causa della terribile siccità, è partita molto presto, fin dalle prime settimane di agosto», la precisazione dei sindacati. Guardando agli altri settori, la crescita agostana risulta decisamente più contenuta. Le assunzioni si sono mantenute stabili rispetto al 2021. L'industria ha visto 21 contratti in più rispetto ad agosto dello scorso anno; mentre il lavoro nel terziario è cresciuto del 2,6%. Numeri che non lasciano tranquilli i sindacati, in vista della stagione invernale. I dubbi si addensano soprattutto sul comparto turistico. Se caro energia e inflazione piegheranno la stagione invernale, i nuovi posti di lavoro attesi nel terziario non arriveranno. «La tendenza al calo si sta consolidando e con molta probabilità vedremo un ulteriore ridimensionamento delle assunzioni con i mesi di settembre e ottobre - spiegano Maurizio Zabbeni (Cgil), Lorenzo Pomini (Cisl) e Walter

Le assunzioni in Trentino

Settore	Assunzioni lavorative nei primi 8 mesi del 2022 (e variazione rispetto al 2021)	
Agricoltura	15.877	+21,9%
Secondario	15.371	+6,4%
Terziario	78.285	+21,8%
Totale assunzioni	109.533	+19,4%

Settore	Crescita delle assunzioni ad agosto 2022 (rispetto ad agosto 2021)	
Agricoltura	+3.218	+120,8%
Secondario	+21	+1,5%
Terziario	-140	-2,6%
Totale assunzioni	+3.099	+33,1%



In questi otto mesi dell'anno:

 assunzioni donne	+9.193 +20,8%
 assunzioni uomini	+8.579 +18,1%



Fonte: USPML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Nuove assunzioni per tipologie:

Contratto a tempo indeterminato	1.712	+22,2%
Apprendistato	449	+10,9%
Lavoro somministrato	-51	
Lavoro a chiamata	293	
Tempo determinato	15.369	+23,7%

Withub

Mercato del lavoro ad agosto 2022: gli ultimi numeri

Se in Trentino non c'è ancora un problema di posti di lavoro, lo stesso non si può dire del precariato. Lo si evince dal report mensile dell'Agenzia del Lavoro (dati Centri per l'impiego) sulle assunzioni in provincia. La tendenza era già emersa nel rapporto annuale del 2021 dove, a fronte di un'occupazione in crescita, le principali forme di lavoro risultavano proprio quelle a termine, tra lavoro a chiamata, lavoro somministrato a tempo determinato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Largher (Uil) - Dopo la pausa estiva le aziende del manifatturiero hanno cominciato a fare i conti con l'aumento dei costi energetici e si stanno già siglando accordi sulla cassa integrazione. Anche nel settore dei servizi c'è preoccupazione per l'impatto dei costi energetici e questa situazione di incertezza potrà avere un impatto sulle assunzioni stagionali per il turismo invernale». I primi otto mesi dell'anno, a confronto con lo stesso periodo del 2021, hanno comunque segnato un incremento di 17.772 posti di lavoro. Assunzioni legate a contratti a termine nella maggior parte dei casi. «La costante crescita della precarietà è un altro fattore di grande preoccupazione - continuano Cgil, Cisl e Uil - L'utilizzo dei contratti a termine, tra intermittente, somministrato e tempo

determinato, continua a crescere. Nei primi otto mesi di quest'anno le assunzioni precarie hanno stabilito il record dell'87,2% di tutti i contratti attivati. A dimostrazione di questo incremento, c'è un turn over sempre più alto di assunzioni e cessazioni. Tutto ciò rischia di deprimere ulteriormente la capacità di spesa di lavoratori e lavoratrici». I sindacati chiedono un tavolo provinciale sul caro bollette e soluzioni condivise con le parti sociali. È «indispensabile agire subito sia sul piano delle politiche di sostegno al reddito, adeguando gli strumenti di welfare provinciale all'inflazione, sia agendo sull'integrazione all'assegno Naspi». «Ad oggi, la Provincia ha messo in campo un bonus inefficace e iniquo», concludono i sindacalisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA